

MEMORIA DI SUOR MARIA JOSÈ della Divina Volontà

ANNUNZIATA VIT

nata a SESTO AL REGHENA (PN)

il 25 marzo 1938

di anni 88

morta a CORMONS (Gorizia)

il 30 luglio 2026

64 anni di Consacrazione religiosa



“Ecco come l’argilla è nelle mani del vasaio,
così voi siete nelle mie mani, dice il Signore.”

(liturgia del giorno)

La nostra carissima suor Maria Josè è stata veramente argilla viva che si è sempre lasciata plasmare e riplasmare per aderire alla Volontà di Dio lungo il percorso della sua vita. E certamente, nell’ora dell’incontro, il Signore ha guardato a lei come a un suo capolavoro di grazia e di bellezza. Perché questa nostra sorella, sempre fortemente desiderosa di compiere la volontà di Dio, di cui portava il cognome religioso, non smentì mai questo dono del Signore, corrispondendo con amore alle sue disposizioni, con un’obbedienza serena e fiduciosa nel suo santo aiuto.

Fu una suora fervente, di profonda pietà e spiritualità, ricca di fede che si lasciò plasmare dalla Provvidenza, come voleva il nostro padre san Luigi. E le tappe della sua vita furono tutte all’insegna della carità. Entrata in congregazione nel 1959, fatta la prima professione nel 1962, dopo aver conseguito il Diploma di Caposala a Gorizia, dal 1964 esercitò per nove anni il ruolo di Caposala didattica, prima alla Scuola Convitto di Gorizia e poi a quella di Pavia. Dal 1973 al 1979 fu nella Casa Generale a Roma per la preparazione in vista di una possibile missione in India, compreso lo studio della lingua inglese. In questa terra, che aveva già donato diverse figlie a padre Luigi, arrivò nel 1977 assieme a cinque sorelle indiane per dar inizio a una nuova missione. Ma non ottenne il permesso di soggiornarvi. Ritornata in Italia la troviamo, nel 1979 superiora a Gorizia Scuola Infermieri e nel 1981 Consigliera generale. Dopo sei anni, terminato questo mandato, per 2 anni ebbe l’ufficio di sarta a Cormons. Esperta fin dall’adolescenza in questo settore lo mise volentieri a disposizione delle necessità della Famiglia religiosa.

Poi venne il momento in cui poté, per volere provvidente di Dio, realizzare il suo sogno missionario. Inviata in Bolivia nel 1988 vi rimase fino al 2014 con diversi incarichi: infermiera e Superiora all’ospedale di S. Carlos; Delegata e superiora a Cochabamba, Vicaria Provinciale, e poi ancora a S. Carlos come superiora e successivamente come infermiera al Centro Bambini denutriti dello stesso villaggio. Un lungo periodo trascorso con grande impegno missionario, ma anche con pesanti problemi di salute: intervento chirurgico e fragilità fisiche. Un lungo periodo

sorretto dalla preghiera e da una fede profonda, dal grande amore per la missione e per i poveri, per ogni sorella della sua comunità, per la Famiglia religiosa.

Poi, nel 2014, i gravi problemi di salute hanno chiuso la sua missione sul campo. Così dopo 26 anni di missione in Bolivia è arrivata nella nostra comunità, costretta e benevolmente consigliata a fare questo passo dalle sue condizioni fisiche. Ma seppe offrire e vivere questo doloroso distacco con grande generosità e fede. E qui a Cormons pur conservando un forte ricordo nostalgico della Bolivia, ha vissuto con amore e pace una nuova missione di preghiera e di rinnovata offerta. Nella nostra infermeria ha trovato sua sorella suor Rosagnes con cui ha condiviso i suoi ultimi anni e ora suor Rosagnes sarà andata alla porta del paradiso per accoglierla e riabbracciarla. Suor Maria José si è inserita subito ai ritmi della vita di questa grande comunità, come frutto della sua costante e gioiosa donazione di sé al Signore in ogni circostanza in cui veniva a trovarsi, mai smentendosi nel suo agire silenzioso e buono e nella carità verso le sorelle che a lei ricorrevano per aiuto e conforto. E con grande carità è sempre stata disponibile per donare la 'sua arte di cucito e sartoria' a ogni sorella che si rivolgeva a lei, sicura di un suo sì.

La malattia e la sofferenza hanno ulteriormente purificata la fiamma dell'amore incondizionato a Dio, rendendo la sua vita testimonianza amorosa per noi che siamo ancora viandanti verso l'orizzonte di Dio. E il suo ultimo grazie: "Grazie del ricordo che mi riservate perché ne sento il bisogno e sul quale conto dell'aiuto costante del Signore, perché mi sento debole e incapace di fare tante cose buone che mi aiutino a vivere anche l'infermità come un dono suo. Grazie".

Suor Maria José ha sempre avuto un rapporto affettivo, carico di vicinanza e sostegno per la sua famiglia. Un reciproco affetto legava il suo cuore ai numerosi nipoti che si sono alternati in assidua e operosa assistenza. Una presenza reale, frutto di un accompagnamento vivo di questa zia speciale nelle varie vicissitudini vissute e condivise nelle loro famiglie.

La comunità desidera ringraziare tutti per la fedeltà e il prezioso, assiduo aiuto donato soprattutto nel suo ultimo periodo fra noi.

Ora presente al Signore nella misteriosa dimensione della luce eterna, presenti a Dio le nostre necessità e il nostro pellegrinare abbia l'impronta di una fedeltà amorosa alla nostra vocazione fino alla fine. Grazie suor Maria José per la tua testimonianza di vita spesa nella carità: "carità, carità salvare le anime con la carità".

La comunità di Cormons